

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO
DISTRETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI WELFARE CULTURALE
METROPOLITANO – SECONDA EDIZIONE**

1. PREMESSA

La Città metropolitana di Bologna e i Comuni del territorio hanno sviluppato da tempo azioni tese a promuovere e valorizzare al meglio l'offerta culturale del territorio metropolitano, nell'ambito delle attività e degli istituti culturali.

Su queste basi fin dal 2011 è stato avviato un sistema di *governance* culturale di livello metropolitano articolato in ambiti distrettuali, finalizzato a sviluppare una politica culturale territoriale condivisa attraverso azioni di programmazione, coordinamento, valorizzazione, produzione e diffusione culturale, tali da consentire l'integrazione e la valorizzazione delle specifiche vocazioni locali, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, la tenuta del livello di qualità dei servizi e dell'offerta culturale sul territorio.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede infatti che l'ente:

- promuova lo sviluppo culturale del territorio e delle comunità che lo integrano (art 1, comma 2);
- promuova e coordini i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano (art.11, comma 4);
- valorizzi il patrimonio culturale pubblico e privato e promuova le attività culturali e creative anche come filiere di sviluppo e di occupazione; attivi politiche di promozione turistica, anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati (art. 16, comma 1, 2, 3).

Lo stesso Statuto, all'art. 20, prevede che in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.

In tale ambito è stato sottoscritto un apposito *Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese in materia di cultura*, con il quale si è voluto consolidare il sistema di governance culturale di livello metropolitano articolato in ambiti distrettuali, finalizzato a sviluppare una politica culturale territoriale condivisa attraverso azioni di programmazione, coordinamento, valorizzazione, produzione e diffusione culturale.

In ambito sociale e sociosanitario, le attività di programmazione e di coordinamento di ambito metropolitano sono di competenza della Conferenza territoriale sociale e sanitaria Metropolitana di Bologna, che ai sensi della normativa regionale ha funzioni di indirizzo, consultive, propulsive, di verifica e controllo, ma anche di coordinamento e integrazione; tali funzioni si esplicano nel raccordo tra Regione ed ambiti distrettuali, oltre che, sul livello metropolitano, nelle azioni di integrazione delle politiche che concorrono alla promozione della salute. La CTSSM è coadiuvata nella realizzazione delle sue attività

dall'Ufficio di supporto alla CTSSM, che coordina a livello tecnico i distretti sociosanitari attraverso la partecipazione dei Responsabili degli Uffici di piano e dei Direttori/trici di distretto sanitario e/o loro delegati.

Alla CTSSM spetta inoltre la definizione dell'Atto di indirizzo e coordinamento triennale in materia sociale, sociosanitaria e sanitaria che, in raccordo con quanto definito a livello regionale, fornisce indirizzi per la programmazione distrettuale nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale.

2. OBIETTIVI E TIPOLOGIA DI INTERVENTI

All'interno del nuovo sistema culturale metropolitano costruito nella condivisione con i Distretti Culturali, Città metropolitana di Bologna ha promosso una rinnovata attenzione delle politiche pubbliche di promozione culturale. E' con questo obiettivo che, l'Area Sviluppo economico e sociale in collaborazione con il Settore Istruzione e sviluppo sociale, la CTSSM e il Tavolo metropolitano in materia di cultura ai sensi dell'art. 4 comma 3 "Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'Area metropolitana bolognese in materia di cultura", attraverso il presente Avviso, intende promuovere e finanziare progetti di welfare culturale che garantiscano una forte ibridazione tra il settore sociale, culturale e sanitario. Le iniziative dovranno tenere conto del Rapporto intitolato "[What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review](#)" pubblicato dall'OMS nel 2019 e delle linee guida e delle ricerche promosse da [Manifesto Welfare Culturale](#).

Il concetto di "Welfare culturale" indica un nuovo modello integrato per la promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, che si basa su pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. Questo modello riconosce l'efficacia di specifiche attività culturali, artistiche e creative come fattori per:

- Promozione della salute
- Benessere soggettivo e soddisfazione per la vita
- Contrasto alle disuguaglianze di salute e coesione sociale
- Invecchiamento attivo
- Inclusione ed empowerment per persone con disabilità o in condizioni di marginalizzazione
- Complemento a percorsi terapeutici tradizionali
- Supporto alla relazione medico-paziente e alla relazione di cura
- Mitigazione e ritardo di alcune condizioni degenerative.

Le attività culturali e artistiche sono considerate interventi complessi che combinano diverse componenti note per promuovere la salute, come l'impegno estetico, il coinvolgimento dell'immaginazione, l'attivazione sensoriale, l'evocazione di emozioni e la stimolazione cognitiva. Possono anche comportare interazioni sociali, attività fisiche e interazioni con gli ambienti della salute e della cura.

Il Cultural Welfare Center ha pubblicato la traduzione in italiano del report OMS 2019. Le ricerche del Cultural Welfare Center evidenziano il valore delle arti per il benessere e la salute, distinguendo tra l'arte nella vita quotidiana, la cultura nei luoghi di cura, i luoghi di cultura come risorsa di salute fin dalla prima infanzia e le Medical Humanities nella relazione di cura.

Il "Manifesto per il Welfare Culturale", presentato in anteprima il 9 ottobre 2024 a Lucca, nato dall'impegno di oltre 500 tra professionisti ed organizzazioni, pubbliche e private, della cultura e del sociale, pubblici e privati, e dalla Regione Emilia-Romagna e Toscana, ha rappresentato una comunità di pratica trasversale per settori ed aree di intervento, fondamentale per la co-progettazione delle proposte alla base del documento. Il "Manifesto" sottolinea l'importanza di superare le individualità e valorizzare l'incontro e lo scambio, attivando comunità professionali in grado di co-progettare, formarsi e aggiornarsi. Tra le aree di attenzione e discussione del Manifesto figurano la condivisione, il networking e le piattaforme; lo sviluppo di competenze e profili professionali; e la valutazione d'impatto.

Il Welfare culturale ha un forte potenziale nelle policy che mirano al contrasto delle povertà educative, all'innovazione dell'ecosistema della cultura, alla costruzione di identità e di percorsi generativi per le comunità, al contrasto delle discriminazioni, alla promozione di pace e integrazione, alla produzione di nuovi contenuti e alla promozione di un approccio salutogenico.

Finalità:

- Sostenere progetti innovativi che utilizzino la cultura come strumento di benessere e inclusione sociale.
- Favorire la collaborazione e la co-progettazione tra enti culturali e servizi sociali, sociosanitari e sanitari.
- Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale e sociale del territorio.
- Contribuire allo sviluppo di un modello di welfare più integrato e sostenibile.

Attraverso il presente avviso pubblico si ricercano proposte di ambito distrettuale che possano contribuire alla definizione di un programma di interventi, in una logica di co-progettazione, caratterizzato da elevato contenuto culturale, da attuarsi nel territorio della Città metropolitana di Bologna.

Le proposte - da attuarsi **da gennaio a dicembre 2027** - potranno consistere in:

- formazione del personale;
- programmazione di attività creative quali eventi teatrali, musicali, danza, fotografia, reading, disegno/pittura, proiezioni cinematografiche;
- collaborazioni con musei e teatri del territorio;
- interventi per la promozione della lettura e della musica in connessione con le Biblioteche del territorio;
- attività di strutturazione della governance per favorire percorsi continuativi di welfare culturale;

ed altre iniziative, anche se non in elenco, che promuovano il benessere della persona secondo le intenzioni.

Tutte le iniziative presentate dovranno prevedere un sistema di monitoraggio delle azioni e degli eventi realizzati, tramite anche una restituzione narrativa.

Nei programmi di intervento presentati dovranno essere considerati attentamente, dando conto di ciò in candidatura:

- gli impatti in termini di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e di parità di genere, coerentemente con gli obiettivi delineati dal Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna;
- gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria e dei protocolli sulla salute e sicurezza definiti sia a livello nazionale che territoriale nel rispetto delle linee indicate nel "Protocollo di buone pratiche per lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della produzione culturale tra Comune e Città Metropolitana di Bologna e SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL" in data 7 marzo 2025.

3. SOGGETTI BENEFICIARI:

I soggetti beneficiari devono essere appartenenti, ai n° 6 distretti culturali come definiti nell'elenco di cui al successivo punto 9 in base all'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale tra Città metropolitana e i singoli comuni dell'area metropolitana bolognese in materia di cultura, approvato con atto del Sindaco metropolitano n° 335 del 14/12/2021 e ss.mm.

Possono presentare domanda di finanziamento:

- gli enti coordinatori in rappresentanza dell'intero Distretto Culturale;
- gli enti coordinatori in rappresentanza dell'intero Distretto Culturale e anche per conto di un altro Distretto.

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di contributo.

I progetti, per essere ammissibili, devono essere costruiti in collaborazione con i soggetti del sistema sociale e sociosanitario. I partecipanti al progetto devono sottoscrivere un atto di partecipazione alla rete e di sostegno finanziario che si deve formalizzare in una lettera di adesione tra coloro che intendono partecipare al progetto presentato; tale documento deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti in data antecedente la presentazione del progetto, e deve essere conservato dal soggetto titolare da allegare alla domanda.

L'Ente coordinatore si occupa del coordinamento del progetto e i soggetti aderenti alla rete prendono parte all'ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo.

4. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI PER I PROGETTI

Possono essere ammesse a contributo le spese correnti, strettamente e chiaramente inerenti ai progetti culturali presentati per attività che garantiscano una forte ibridazione anche con il settore sociale, sociosanitario e sanitario, per interventi realizzati dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027. Possono rientrare tra le spese di cofinanziamento, spese dirette di personale, messa a disposizione di spazi/luoghi/beni culturali o mezzi di trasporto.

Non sono ammissibili:

- spese relative ad acquisto di immobili e di beni durevoli, quali ad esempio attrezzature di servizio, arredi, materiali di consumo, manutenzione dei locali e degli impianti, interventi di ristrutturazione;
- spese generali.

5. MISURE DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITA'

Per ciascun Distretto, il contributo è concesso nella misura del 90% della spesa ammessa e non potrà superare il massimale di € 7.500,00. Nel caso di presentazione di domande per più di un distretto, il massimale aumenterà in relazione al numero dei distretti coinvolti.

L'avviso pubblico prevede una dotazione di € 45.000,00 euro.

Qualora in fase di concessione, non risulti utilizzabile l'intero plafond a disposizione, si provvederà ad assegnare l'importo residuo riparametrandolo in misura proporzionale all'importo della spesa ammessa di ciascun beneficiario. In tale eventualità potrà essere superato il valore del massimale, con una percentuale di contributo in ogni caso non superiore al 100% della spesa ammessa.

I suddetti contributi non sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri enti pubblici e soggetti privati.

6. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet della Città metropolitana di Bologna, devono essere presentate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12 del 30/11/2026**, con la seguente modalità:

tramite posta elettronica certificata, con firma digitale della domanda di soggetto titolato a rappresentare l'Ente, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, oppure da mancata o tardiva

comunicazione, né per eventuali disguidi telematici, o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

7. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Relazione tecnica contenente l'illustrazione dettagliata degli interventi e delle iniziative, con indicazione della spesa da sostenere.
- Prospetto riepilogativo dei singoli interventi con il relativo costo analitico;
- Dichiarazione di partecipazione del Distretto (solo in caso di domanda presentata dagli enti coordinatori in rappresentanza dell'intero Distretto Culturale e anche per conto di un altro Distretto).

Oltre ai documenti precedentemente indicati, dovrà essere allegata anche, **a pena di inammissibilità**, la lettera di adesione da parte dei soggetti del sistema sociale e sociosanitario coinvolti nel progetto.

Ogni iniziativa prevista deve essere descritta all'interno della relazione tecnica e trovare corrispondenza nel prospetto riepilogativo dei costi. Le iniziative che non prevedono il corrispondente costo nel riepilogo dei costi NON verranno considerate ai fini del punteggio.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

8. PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri di Valutazione e Premialità:

Saranno prioritariamente valutati i progetti che dimostrino:

- **Ibridazione settoriale:** presenza di una chiara integrazione tra attività culturali, sociali e sanitarie, con particolare riferimento ai servizi erogati in ambito sociale, sociosanitario e sanitario da parte di enti locali e aziende sanitarie.
- **Innovazione e sperimentazione:** presenza di nuove metodologie e approcci nel campo del welfare culturale con un approccio sistematico e sostenibile che li renda inseribili nell'ambito di pianificazioni a lungo termine.
- **Disseminazione dell'esito dei progetti:** prevedere forme di condivisione e trasferimento competenze ed esperienze realizzate.

- **Formazione:** percorsi di formazione professionale e aggiornamento del personale coinvolto che preveda una formazione integrata tra sociale-sanitario-culturale.
- **Valorizzazione di esperienze di potenziamento di servizi e/o iniziative già in essere:** tramite la mappatura delle strutture esistenti per creare una rete strutturata e definita.
- **Continuità:** Progetti che presentino una chiara visione di sviluppo a lungo termine e possibilità di prosecuzione delle attività oltre il periodo di finanziamento.
- **Coinvolgimento di soggetti terzi:** Un significativo coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle attività, di enti e associazioni del terzo settore ma anche eventualmente degli istituti scolastici, tutti coloro che hanno contatto con il target individuato.
- **Sostenibilità:** Capacità del progetto di generare impatti positivi duraturi e di essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione delle graduatorie relative, tiene conto della sussistenza delle seguenti condizioni di priorità a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi.

Criteri	Punti
1. Mappatura delle strutture esistenti finalizzata alla creazione di una rete strutturata e definita	5
2. Evidenza di una integrazione tra attività culturali, sociali e sanitarie, con particolare riferimento ai servizi erogati in ambito sociale, sociosanitario e sanitario da parte di enti locali e aziende sanitarie (punteggio 2 per lettera di adesione e punteggio 5 per co-progettazione)	Da 2 a 5
3. Qualità e innovatività della proposta progettuale	Da 2 a 5
4. Percorsi di formazione professionale e aggiornamento del personale coinvolto che preveda una formazione integrata tra sociale-sanitario-culturale	3
5. Coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle attività da parte di enti, associazioni del terzo settore, istituti scolastici e tutti i soggetti che hanno contatti con il target individuato	3

6. Capacità del progetto di generare impatti positivi duraturi e di essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale	3
7. Rispetto degli adempimenti definiti dal Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26/05/2021 e modificato con delibera n. 36 del 27/07/2022.	3
8. Interventi che, nell'ambito di un Distretto culturale, coinvolgono almeno il 70% degli enti facenti parti del distretto.	3
Punteggio massimo ottenibile:	30

Saranno ammessi in graduatoria solo i progetti che hanno raggiunto almeno 8 punti.

9. ELENCO DEI DISTRETTI CULTURALI METROPOLITANI

Distretto Reno-Lavino-Samoggia

Casalecchio di Reno
Monte San Pietro
Sasso Marconi
Valsamoggia **Ente coordinatore**
Zola Predosa

Distretto Imolese

Borgo Tossignano
Casalfiumanese
Castel del Rio
Castel Guelfo di Bologna
Castel San Pietro Terme
Dozza
Fontanelice
Imola **Ente coordinatore**
Medicina
Mordano
Nuovo Circondario Imolese

Distretto Montagna

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese **Ente coordinatore**

Alto Reno Terme **Ente coordinatore**

Camugnano

Castel d'Aiano

Castel di Casio

Castiglione dei Pepoli

Gaggio Montano

Grizzana Morandi

Lizzano in Belvedere

Marzabotto

Monzuno

San Benedetto Val di Sambro

Vergato

Distretto Pianura Est

Unione Reno-Galliera **Ente coordinatore**

Argelato

Baricella

Bentivoglio

Budrio

Castel Maggiore

Castello d'Argile

Castenaso

Galliera

Granarolo dell'Emilia

Malalbergo

Minerbio

Molinella

Pieve di Cento

San Giorgio di Piano

San Pietro in Casale

Distretto Pianura Ovest

Anzola dell'Emilia

Calderara di Reno

Crevalcore

Sala Bolognese

San Giovanni in Persiceto **Ente coordinatore**

Sant'Agata Bolognese

Distretto Savena-Idice

Loiano

Monghidoro

Monterenzio

Ozzano dell'Emilia

Pianoro

San Lazzaro di Savena **Ente coordinatore**

10. NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione che formulerà ed approverà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo sarà istituito presso l'Area Sviluppo economico e sociale.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità - esperti in materie specifiche attinenti alle priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del nucleo non comporta oneri di spesa per la Città metropolitana di Bologna.

11. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà alla approvazione della graduatoria con apposito atto dirigenziale, in base alla istruttoria di merito compiuta dal nucleo di valutazione.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

12. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati a partire dal **1° gennaio 2027 e terminati entro il 31 dicembre 2027.**

I programmi dovranno essere rendicontati per la liquidazione entro il 30/06/2028 fatta salva eventuale proroga per cause di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso.

La documentazione finale di spesa da presentare ai fini della rendicontazione dovrà essere la seguente:

- 1) Modello di rendicontazione di spesa (firmata dal legale rappresentante dell'Ente) riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute.
La modulistica di rendicontazione per richiedere la liquidazione del contributo si potrà scaricare dal sito web della Città metropolitana di Bologna, al seguente indirizzo:
<https://portale.cittametropolitana.bo.it/amministrazione/documenti-e-dati/avvisi-bandi>
- 2) Relazione tecnica, a firma del beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, l'avvenuta realizzazione dello stesso e i risultati conseguiti.
- 3) Fotocopia semplice delle fatture complete di copia semplice degli atti di liquidazione, mandati di pagamento e quietanze del tesoriere.

I **titoli di spesa** devono essere intestati al soggetto attuatore, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo con **data non antecedente il 1° gennaio 2027** e non posteriore al termine previsto per la rendicontazione.

La rendicontazione deve essere inviata con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di contributo. (Punto 6).

Nel caso in cui la domanda sia presentata dagli enti coordinatori in rappresentanza dell'intero Distretto Culturale e anche per conto di un altro Distretto, la presentazione della documentazione finale di spesa, ai fini della rendicontazione, seguirà le medesime modalità di presentazione della domanda.

13. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto dirigenziale e sarà oggetto di comunicazione a mezzo PEC ai beneficiari a cura del Servizio.

L'erogazione del contributo avverrà, con atto dirigenziale, a conclusione del progetto, previo positivo esperimento della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste ed indicate nell'atto di notifica di concessione entro 120 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori alla spesa ammessa, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, se inferiori al 60% della spesa ammessa, il contributo sarà revocato.

L'erogazione delle somme avverrà in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa.

Nel caso di richiesta di integrazioni, i tempi previsti per l'erogazione verranno sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di regolarizzazione della pratica.

Nel caso in cui la domanda sia presentata dagli enti coordinatori in rappresentanza dell'intero Distretto culturale e anche per conto di un altro Distretto, il contributo verrà erogato da Città metropolitana a tale Ente coordinatore.

14. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato, con determinazione del responsabile competente, nei seguenti casi:

1. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro il 30/06/2028, salvo proroga per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso;
2. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
3. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
4. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo, entro i 3 anni dalla sua erogazione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Città metropolitana di Bologna può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro

comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali dell'interessato, secondo quanto previsto dall'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e dall'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A., che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa.

Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

Indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

E.mail: dpo-team@lepida.it - PEC: segreteria@pec.lepida.it

Soggetti autorizzati al trattamento

Il trattamento dei dati personali forniti avverrà a cura del personale dell'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna, autorizzato al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi volti alla concreta tutela dei dati personali.

Finalità del trattamento e conoscibilità

Il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato esclusivamente allo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016, non necessita del suo consenso. In particolare, il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle attività connesse al presente Avviso ed al compimento degli atti conseguenti.

Destinatari dei dati personali

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto,

la prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere l'accesso ai dati personali che li riguardano, chiederne la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento e hanno inoltre diritto di opporsi al trattamento dei propri dati.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal capo III del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali a favore dell'interessato possono essere rivolte alla Città metropolitana di Bologna - Area Sviluppo economico e sociale, Via Benedetto XIV, 3, cap 40126 Bologna, utilizzando il modello disponibile alla pagina dedicata alla Privacy del sito istituzionale.

Gli interessati hanno inoltre diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a partecipare al presente Avviso.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Servizio competente per il procedimento di concessione dei contributi è l'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna Via Benedetto XIV, 3 in Bologna, presso i cui uffici è possibile prendere visione degli atti.

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro **il 31 dicembre 2026**, con l'approvazione della graduatoria degli interventi e la concessione dei contributi.

L'esito del procedimento sarà comunicato tramite PEC a cura dell'Area Sviluppo economico e sociale.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'Amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giovanna Trombetti Dirigente dell'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- Lucia Chiodini al numero telefonico 051/65989623 e all'indirizzo e-mail lucia.chiodini@cittametropolitana.bo.it

nei seguenti orari: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00.